

Informazioni nei “paesaggi”

Intendiamo sviluppare in modo stabile alcuni comportamenti strategici utili per affrontare un testo di studio. Per scoprire l'importanza delle immagini, dei titoli, delle dimensioni dei caratteri proponiamo alcune attività che, un passo alla volta, faranno scoprire ai bambini quanto sia importante prima della lettura interrogarsi sul testo che si ha davanti. Considerata la giovane età degli alunni proponiamo di partire da una serie di attività molto strutturate e affidate a stimoli concreti.

Prima della lettura è importante interrogarsi sul testo che si ha davanti

Esposizione guidata

Chiediamo ai bambini di portare fotografie, cartoline, immagini di paesaggi.

Cominciamo a lavorare con una prima immagine. Osserviamola e scriviamo le parole suggerite a mano a mano dai bambini su alcuni cartoncini come questi:



Distribuiamo un cartoncino per bambino e chiediamo di formulare una frase a testa per descrivere l'immagine. Insieme proviamo a costruire un breve discorso che illustri le caratteristiche del paesaggio osservato.

Forniamo lo **SCHEMA** e una nuova immagine. Introduciamo il compito con un'esemplificazione:

Questa immagine mostra un paesaggio di montagna. Gli elementi naturali di questo paesaggio sono i monti, il laghetto, i boschi...

In montagna l'uomo ha costruito funivie per raggiungere le località ad alta quota e le vette.

Questi luoghi sono adatti per chi ama fare passeggiate in mezzo alla natura, per chi vuole praticare sport come lo sci e le arrampicate.

Quindi procediamo così.

- 1 Scegliamo un'immagine per ciascun paesaggio geografico (pianura, collina, mare, deserto...).
- 2 Dividiamo la classe in gruppi e affidiamo a ogni gruppo il compito di illustrare l'immagine.
- 3 Lasciamo a disposizione il testo semi-strutturato come guida.
- 4 Organizziamo un momento di confronto fra i gruppi.
- 5 Diamo un tempo sufficiente per preparare l'esposizione.

SCHEMA: Il paesaggio

- Paesaggio di
- Gli elementi naturali di questo paesaggio sono
- In questo luogo l'uomo ha costruito
per
- Questo luogo è adatto per chi
.....

SCHEDA 1: Senza il testo

• Osserva la pagina del libro di geografia *Il futuro siamo noi* (testo ridotto) e rispondi.

1. Quali informazioni puoi ricavare leggendo il titolo?

2. Quali elementi riconosci nella fotografia?

3. Quali parole potrebbero essere presenti nei testi? Annotale qui:

.....
.....
.....

• Completa le frasi.

Questa pagina del libro presenta (argomento).

Lo si può capire da

Il testo spiega probabilmente

L'immagine serve per mostrare

PREVEDERE IL CONTENUTO DI UN TESTO IN BASE AL TITOLO E ALLE IMMAGINI.

Anticipazioni

Partiamo da una pagina del libro di classe, privata del testo (**testo ridotto**), da proiettare o da distribuire in copia. Gli esperimenti di lettura possono interessare di volta in volta bambini singoli, coppie e piccoli gruppi.

Con queste domande avviamo l'attività: "Di quale argomento si parlerà in questa pagina? Da cosa lo possiamo capire? Che informazioni possiamo ricavare dal titolo? Le immagini ci possono aiutare? Ci sono didascalie, schemi o grafici?". Consegniamo la **SCHEDA 1** e chiediamo quindi di formulare ipotesi sul contenuto del testo e invitiamo i bambini a motivare le loro ipotesi, indicando da cosa hanno ricavato le informazioni. Verifichiamo le ipotesi confrontandole con il contenuto del **testo integrale**.

Completamento di un testo

Forniamo il **TESTO**, tratto da un libro di Scienze, senza titoli, immagini o didascalie. Prima di assegnare un tempo per la lettura del testo, introduciamo le domande per orientare l'attenzione. Scriviamole alla lavagna o proiet-

Testo ridotto

LA COLLINA



1 Leggi il racconto di Giulio e osserva la foto. Poi completa con una X.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Testo integrale

LA COLLINA

Giulio è andato in gita in collina e ha fatto una foto. Poi ha raccontato in classe quello che ha visto.



La collina ha la cima arrotondata e ci sono coltivazioni di viti e ulivi. Il frutto della vite è l'uva, quello dell'ulivo è l'oliva. Ho visto dei boschi dove vivono volpi, cinghiali e lepri. Siamo stati a pranzo in un piccolo paese.

Sai che cosa si ricava da olive e uva? Dalle olive spremute si ottiene l'olio, mentre dall'uva pigiata si ottiene il vino.

1 Leggi il racconto di Giulio e osserva la foto. Poi completa con una X.

Le cime sono: ☐ arrotondate. ☐ aguzze.

Vengono coltivati: ☐ ulivi e viti. ☐ riso e mais.

Ci sono: ☐ grandi città. ☐ piccoli paesi.



TESTO: Gli animali e l'inverno

Con l'arrivo dell'inverno tutti gli animali si devono preparare per la stagione fredda, in cui è più difficile trovare cibo. Alcuni animali, come l'orso, il riccio e la marmotta, si rifugiano nelle loro tane e dormono durante i mesi freddi. Questo periodo di lungo sonno è chiamato **letargo**: gli animali non escono mai dalle loro tane e utilizzano le riserve di grasso per sopravvivere. Alcuni uccelli, come le anatre, le rondini e le cicogne, in inverno **migrano**, cioè volano verso luoghi più caldi, per poi ritornare in primavera.

Stimoliamo la conoscenza di comportamenti strategici

tiamole sulla LIM, in modo che i bambini possano consultarle:

- Qual è l'argomento presentato in questo testo?
- Che tipo di informazioni sono date per prime? Quali dopo?
- Nel testo ci sono due parole in grassetto. Sapresti individuarle?
- Nel primo capoverso non c'è nessuna parola (o gruppo di parole) in evidenza. Quale ti sembra importante? Quale cioè ti fa capire di che cosa si parlerà nel testo?

Organizziamo la classe in coppie e distribuiamo la **SCHEDA 2**.

Chiediamo di scegliere i titoli adatti tra quelli indicati. Le alternative presentate sono possibili. Non dobbiamo, infatti, verificare l'esito, ma stimolare l'apprendimento di comportamenti strategici. Per questo, non trascuriamo di aprire un confronto tra gli alunni per motivare la loro scelta. Non tralasciamo di ragionare sulla dimensione dei caratteri: il titolo del capitolo di solito è più grande del titolo del paragrafo.

Per concludere

Ricordiamoci di presentare più volte attività come quelle presentate in questa proposta. Quando i comportamenti attivati cominciano ad essere consolidati possiamo organizzare un momento di verifica.

Forniamo un testo e verifichiamo se:

- i bambini prima di leggere usano titoli e immagini per farsi un'idea del contenuto;
- presentano le loro ipotesi e le anticipazioni spiegando il perché.

Focus Italiano L2

Attività come quelle presentate in questa proposta sono difficili per bambini ancora impegnati nell'apprendimento della seconda lingua. Un'alternativa valida è costituita dall'uso delle "parole-etichetta". Forniamo la riproduzione di un paesaggio geografico e una serie di "etichette" alle quali possiamo aggiungere un indice grafico che richiami la parola.



Facciamo associare il cartellino con gli elementi che compaiono nell'immagine. Stimoliamo quindi l'uso della parola in questo modo: i bambini riprendono l'etichetta e chiedono a un compagno della classe di formulare una frase con la parola "albero".



SCHEDA 2 : Senza titoli, senza immagini

• Leggi la pagina del libro di scienze. Sono stati tolti il titolo del capitolo e il titolo del paragrafo. Scegli i titoli adatti a completare la pagina e spiega il perché.

Letargo e migrazioni

GLI ANIMALI IN INVERNO

Gli animali e il freddo

Come si difendono?

Con l'arrivo dell'inverno tutti gli animali si devono preparare per la stagione fredda, in cui è più difficile trovare cibo.

Alcuni animali, come l'orso, il riccio e la marmotta, si rifugiano nelle loro tane e dormono durante i mesi freddi. Questo periodo di lungo sonno è chiamato letargo: gli animali non escono mai dalle loro tane e utilizzano le riserve di grasso per sopravvivere.

Alcuni uccelli, come le anatre, le rondini e le cicogne, in inverno migrano, cioè volano verso luoghi più caldi, per poi ritornare in primavera. Altri animali, come il lupo, la volpe e la lepre, infoltiscono il pelo per proteggersi dal freddo.

tratto da *Il futuro siamo noi*, classe 2ª, Giunti Scuola

Ho scelto questi titoli:
perché

ATTRIBUIRE UN TITOLO COERENTE.

